

VILLAFRANCHESE

SOMMACAMPAGNA Il capogruppo di minoranza Bellorio ottiene l'unanimità alla sua proposta discussa in aula

Pazienti rimasti senza medico Da giovedì sono saliti a 2.400

E per la fine dell'anno diventeranno 3.600. Il consiglio comunale approva una mozione
Chiede un intervento urgente di Regione e ministero per risolvere la situazione critica

Maria Vittoria Adami
mariavittoria.adami@larena.it

● Oltre 2.400 cittadini da giovedì scorso sono senza medico di base a Sommacampagna. Ed entro la fine dell'anno saranno 3.600. «Una situazione drammatica», è il commento bipartisan del consiglio comunale che venerdì sera ha trovato l'unanimità per tentare, come Comune, di fare pressione sulla politica, a pochi giorni dalle elezioni, e sulle istituzioni competenti in sanità, Regione e Ministero, perché si inizi a far fronte a una situazione risolvibile purtroppo nell'arco di diversi anni.

La carenza di medici è un fenomeno nazionale che era stato previsto, ma non prevenuto. Poco può fare un Comune. Tuttavia Sommacampagna ha deciso di intraprendere la via aperta dal capogruppo di minoranza di centrodestra, Luigi Bellorio. Quest'ultimo a luglio aveva proposto una mozione che è stata respinta, non senza turbolenze, perché si chiedeva di emendarla. Bellorio ha ricevuto alcune modifiche proposte dalla maggioranza e ha riproposto il testo votata venerdì in consiglio comunale e accolto all'unanimità. «L'emergenza», ha riepilogato Bellorio, «dovuta all'applicazione del numero chiuso a Medicina e all'insufficiente erogazione

di borse di studio per la specializzazione, ha ridotto il numero di medici. Nel nostro Comune tre dottori hanno terminato il servizio e non saranno sostituiti. Le capienze dei sei restanti sono da tempo esaurite, come lo sono quelle dei colleghi nei paesi vicini, pertanto le uniche disponibilità nel nostro distretto sono nei Comuni lacustri, come Lazise, Bardolino, Torri del Benaco».

La mozione impegna il sindaco Fabrizio Bertolaso, il consiglio comunale e tutti i rappresentanti politici a sollecitare un urgente intervento della sanità pubblica e del ministero alla Salute, per l'abolizione del numero chiuso e l'aumento delle borse di studio per le specializzazioni. Si rivolge anche all'assessore regionale alla sanità e all'Usls9 perché mettano a disposizione le risorse necessarie per l'attuazione delle previsioni di potenziamento della medicina territoriale e perché le previste case di comunità, in fase di attuazione, siano dotate di attrezzature e personale, e sia definita la normativa che regola i centri spoke, periferici, a garanzia dell'assistenza sanitaria sul territorio. La mozione chiede anche il coinvolgimento delle associazioni di volontariato molto attive a Volontariato e di medici e cittadini o in altri servizi - in supporto alle



Crisi nazionale La scrivania di un medico di base

categorie più deboli fino al termine dell'emergenza.

Infine propone all'amministrazione comunale di invitare i medici già operanti a un incontro per trovare le soluzioni più idonee a superare il periodo emergenziale, e di coordinare con altri enti del Comitato dei Sindaci dell'Usls9 azioni comuni. La mozione è passata all'unanimità pur nella perplessità di

qualche consigliere che ha ribadito le cause di questa situazione legate a una mancata programmazione nonostante fosse prevista la curva pensionistica. La speranza è che ora ci si muova, non fosse altro perché il tema può arrivare ai candidati alle politiche prossime alla resa dei conti delle urne. «Almeno sollecitiamo e portiamo la nostra voce ai candidati sull'abolizione del numero chiuso a

Medicina», ha ribadito dai banchi della minoranza Albertina Bighelli, della Lega. «Proponiamo anche l'attivazione della guardia medica diurna in paese che potrebbe già risolvere qualche problema».

Bertolaso ha ringraziato Bellorio per aver incontrato i vertici dell'Usls9 e per le modifiche apportate alla mozione: «Condivido contenuti e preoccupazioni».

NOGAROLE ROCCA Indagini sull'incidente

Morte di Randoli Dubbi sullo scontro tra l'auto e la moto

Il fratello del geometra: «Vogliamo conoscere bene cos'è accaduto»

● La tragica fine di Gabriele Randoli, il 72enne di Nogarole Rocca morto domenica pomeriggio nello scontro tra la sua moto e un'auto in località Pergoletto di Mozzecane, ha destato sgomento in paese. L'uomo abitava in via Roma assieme al fratello Dario con il quale collaborava nello studio tecnico di famiglia ed era quindi molto conosciuto a Nogarole. «Era appassionato di moto», racconta il fratello, «per questo era in sella alla Kawasaki Ninja. Vogliamo però chiarezza sull'esatta dinamica dell'incidente perché il verbale dei carabinieri dice chiaramente che la Skoda guidata dai due cittadini rumeni è stata spostata dopo lo scontro. C'è qualcosa che non torna e quindi la magistratura ha deciso di porre sotto sequestro i due mezzi».

Domenica Randoli stava ritornando a casa dopo un pomeriggio passato in giro con la sua moto quando ha sbattuto contro l'auto che viaggiava in senso opposto di marcia. La Kawasaki è volata in un campo incolto a circa 70 metri dall'impatto mentre il corpo del geometra è stato sbalzato a circa 30 metri dall'auto. Secondo alcuni testimoni, residenti nella zona, sembra che dopo il terribile botto il

conducente della Skoda abbia deciso di rimuovere di qualche metro la posizione dell'auto, compromettendo quindi la ricostruzione di quanto realmente accaduto e, probabilmente, anche eventuali responsabilità.

I soccorritori non hanno potuto far altro che constatare il decesso del settantaduenne mentre i due occupanti dell'auto se la sono cavata con qualche escoriazione e tanta paura. I carabinieri di Villafranca hanno poi individuato la moto tra l'erba alta del campo ed hanno eseguito i rilievi, intendendo comunque che qualcosa non quadrava nella dinamica dell'incidente. Il traffico lungo la provinciale 53 era rimasto bloccato in entrambi i sensi di marcia fino alle 20 per consentire la rimozione dei mezzi e del corpo senza vita di Randoli. A Nogarole tutti sapevano della grande passione del geometra per le due ruote.

Da quando era andato in pensione era solito fare dei lunghi giri in moto nel circondario, ma anche sulle montagne veronesi o sul Garda. Spesso era accompagnato da amici ma talvolta, come domenica, usciva da solo ritornando sempre a casa prima del buio.

● **Ri.Mi.**

BREVI

SOMMACAMPAGNA
Domani i funerali dell'ex capogruppo alpini Giancarlo Visentini

Domani alle 15 nella parrocchiale di Caselle si tiene il funerale di Giancarlo Visentini, 79 anni compiuti lo scorso 23 luglio, ex capogruppo alpino dal 1988 al 1997 e figura di spicco dell'associazione locale. Il rosario viene recitato alle 19 di oggi. **L.Q.**

VILLAFRANCA
Oggi laboratori creativi per bimbi al parco con mamma e papà

Oggi dalle 17 alle 18.30, al parco don Girelli di Dossobuono, il centro Anck'io comunale propone il laboratorio creativo Giocando per bambini fino a 6 anni e i loro genitori. Info a educatrici@comune.villafranca.vr.it o al numero telefonico 045.6339182. **M.V.A.**

CASTEL D'AZZANO C'era il pubblico delle grandi occasioni sul prato del castello sabato sera

Coppia vince il festival canoro Il sindaco rivela: «Siamo città»



Il gruppo di cantanti con i presentatori e con il sindaco Antonello Panuccio

Prima della premiazione Panuccio ha annunciato che il presidente Mattarella ha firmato il decreto

● La coppia Alessandra Azolina e Carlo Capiotti con la canzone d'amore Endless di Lionel Richie ha vinto la XVII edizione della Villa Noga-

rola festival sabato sera nel prato antistante il castello. Venti i cantanti in gara, provenienti da Verona e provincia e da Mantova. Pubblico delle grandi occasioni, che ha sottolineato con applausi l'esibizione dei protagonisti ed è rimasto fino alla conclusione pochi minuti dopo mezzanotte, intrattenuti dai due

presentatori, il giornalista Valerio Locatelli e la conduttrice di Telearena Angela Booloni. Soddisfatto il direttore del festival, Alberto Perbellini che ha ringraziato pubblico e cantanti. La giuria ha stilato la classifica per assegnare 19 premi in palio: i primi tre classificati in forza della somma dei punteggi

dei singoli giurati; a seguire tre premi scelti e motivati dalla giuria, altri tre premiati con targa del Comune.

Questi i premiati: primi classificati per personalità, tecnica e presenza scenica Alessandra Azolina e Carlo Capiotti con la canzone Endless love di Lionel Richie; seconda: Linda Castel-

lani con la canzone Running up that hill di Kate Bush; terzo: il cantautore Manuel Campanelli con l'inedito Il cantautore; i tre premi assegnati dalla giuria: Sofia Zanone per la vocalità espressa nella canzone Se piovesse il tuo nome di Elisa; Paolo Pastore per l'inedito Quello che resta e Massimo Piubelli per l'interpretazione scenica della canzone Harridan di Porcupine Tree.

I tre premi promossi dal Comune sono stati conquistati da Umberto Lo Sapo per Lettera di là dal mare di Massimo Ranieri, Michele Brunelli per il tempo delle cattedrali di Riccardo Cocciante, Andrea Grespi per Nessuno vuole essere Robin di Cesare Cremonini.

Il sindaco Antonello Panuccio, prima di consegnare il premio alla coppia vincente, ha informato il pubblico che il Presidente della Repubblica che ha concesso al Comune di Castel d'Azzano il titolo di città. Domenica 18 settembre alle 20,30 al castello, ci sarà il Concerto dell'orchestra sinfonica dei Colli morenici durante il quale il prefetto di Verona Donato Carfagna consegnerà ufficialmente il decreto alla città. ● **G.G.**

FOTONOTIZIA



Aiuola devastata da un tir

SOMMACAMPAGNA. Almeno la metà degli automobilisti che escono dal casello della Serenissima a Sommacampagna non rispettano lo stop. Questa aiuola e il guard rail sono stati devastati da un mezzo pesante nel fine settimana. **L.Q.**